

Dichiarazione del Dr. Reiner Fuellmich del 3 gennaio 2025

Cari amici,

Auguro a tutti un felice anno nuovo.

Non lo faccio solo come un rituale, così tanto per dire, ma credo che ci sia un buon motivo per essere ottimisti per il 2025.

Si perché sembra che quello che negli ultimi mesi è diventato sempre più chiaramente uno sviluppo positivo, si stia trasformando in una realtà positiva. E ancora una volta mi stupisce la simultaneità degli eventi qui dietro le mura della prigione e al di fuori.

Tutto fa pensare che i mostri e i loro burattini siano letteralmente con le spalle al muro, sia qui in prigione che fuori.

Permettetemi innanzitutto di riassumere perché credo questo: da un lato per ciò che concerne il mio caso che è stato fabbricato dall'ufficio per la protezione della Costituzione e dai suoi burattini, e dall'altro per gli eventi nei punti critici del mondo e intorno ad essi, prima di entrare nel dettaglio del mio caso, che sembra crollare insieme ai mostri per poter poi giustificare la stessa affermazione per i punti critici decisivi di questo mondo.

Ma poi vi parlerò di un caso qui in carcere che non solo è importante e interessante, ma che richiede forse il nostro aiuto.

Infine, mi addenterò in quello che alcuni di voi potrebbero sospettare come un evento catastrofico, che dovrebbe davvero aprire gli occhi a tutti.

L'introduzione alle mie riflessioni, spero non noiose, è la frase "aiutati che Dio ti aiuta" o il suo equivalente non religioso "noi siamo la cavalleria". Sono convinto che sia giunto il momento in cui possiamo, e dobbiamo, liberarci dai mostri e assumerci la responsabilità della nostra vita. I mostri hanno perso il controllo.

Sia qui, nel mio caso, sia nel mondo al di là di queste mura, hanno ormai esaurito tutte le munizioni che avevano a disposizione. I loro disperati e sempre più deboli tentativi di riportarci sotto il loro controllo con una sorta di plan-demia super pericolosa sono tutti falliti, così come i loro tentativi di iniziare la terza guerra mondiale con l'aiuto della "guerra per procura" in Ucraina e dell'orribile pagliaccio di Kiev, una sorta di pagliaccio per i poveri.

Ma una cosa è ormai chiara: ovunque, davvero ovunque, la gente chiede giustizia.

Naturalmente non è sufficiente che il genocidio a Gaza, sostenuto e pagato dai burattini di Washington e Berlino, venga terminato, o che i siriani – malgrado nessuno se lo aspettasse - si siano liberati dagli assassini di massa.

No, i crimini commessi richiedono giustizia. E ci sarà giustizia, dal popolo e per il popolo.

Perché senza giustizia non c'è pace e senza pace non è possibile costruire una nuova società "umana", con la sanità, l'istruzione e l'economia create su misura per quella società.

A mio modo di vedere niente di tutto questo sarà possibile, senza che prima sia stata fatta giustizia, per una ragione molto semplice: i responsabili dei crimini commessi, coloro che manovrano i fili, così come molti dei loro burattini, sono privi di qualsiasi empatia, perché psicopatici o sociopatici. Non conoscono altro che il perseguimento dei propri interessi a tutti i costi, e sono pronti a passare sopra a montagne di cadaveri in qualsiasi momento. Se si permette loro di farla franca o se si accetta di parlare di riconciliazione, o piuttosto di blaterare, senza analizzare adeguatamente le loro responsabilità, allora la prossima catastrofe, la prossima serie di crimini contro l'umanità, sarà inevitabile.

Per quanto mi riguarda, non dimenticherò mai, come durante la pandemia, gli anziani siano stati costretti a morire in case di cura, completamente isolati, a volte spinti nei bagni, abbandonati da tutti, preferibilmente dietro teli di plastica.

E non dimenticherò mai nemmeno come i mostri hanno deliberatamente - e non accidentalmente - distrutto le piccole e medie imprese con le serrate e come - deliberatamente e non accidentalmente - hanno ucciso e ferito gravemente le persone con i test genetici sperimentali potenzialmente letali.

La popolazione di Gaza non dimenticherà, come centinaia e centinaia di giornalisti, medici e bambini siano stati deliberatamente - e non accidentalmente - colpiti, e come gli ospedali e le tendopoli siano stati deliberatamente bombardati.

E il popolo siriano non dimenticherà chi ha torturato e ucciso più di 200.000 persone per poi seppellirle in fosse comuni.

Questo è il motivo per cui la giustizia è necessaria.

E i mostri hanno una sola scelta: o affrontano la giustizia o scelgono l'uscita di scena alla Hermann Göring.

Lo strano tentativo del burattino della Corea del Sud di introdurre la legge marziale non è forse sembrato una sorta di tentativo di suicidio, anche se solo in senso figurato? Il suo ministro della difesa ha effettivamente tentato il suicidio, e non solo in senso figurato.

Sì, perché ora la giustizia sta bussando forte e inequivocabilmente alle loro porte.

Come sapete, non sono un esperto di diritto penale, anche se ho imparato molto e rapidamente, in questi ultimi 15 mesi di detenzione. Sono invece un avvocato civilista, specializzato in diritto di responsabilità civile. Sono convinto che questo sia di gran lunga superiore all'impreciso e ripetutamente abusato diritto penale.

Si perché questo ci permetterà di utilizzare ogni mezzo - e intendo proprio ogni mezzo - per riprenderci tutto ciò che ci serve come compensazione per gli immensi danni che i mostri ci hanno arrecato.

Questo è molto più efficace di qualsiasi altra cosa possa fare la “clava” del diritto penale, piuttosto rozza. E se i casi particolarmente spiacevoli non trovano l’uscita di scena alla Hermann Göring, possiamo sempre ricorrere a questa “clava” del diritto penale.

La plan-demia ha dimostrato con massima chiarezza ciò che molti di noi - non io - avevano già temuto con un'analisi più attenta: non è solo il legislatore ad essere stato comprato dai lobbisti dei mostri e non è solo l'esecutivo ad essere stato trasformato in un braccio esteso delle strutture criminali globali - in particolare delle banche e di altre istituzioni criminali come BlackRock - no, come ha dimostrato la plan-demia, anche la magistratura è stata messa allo stesso livello in larga misura, tuttavia non al 100%.

In ogni caso non abbiamo bisogno di questo sistema giudiziario per ottenere giustizia. Sappiamo benissimo cosa è giusto e cosa è sbagliato, cosa è bene e cosa è male, e ci sono ancora avvocati, seppur appartenenti al sistema, che ci aiutano - dietro le quinte - e aspettano solo di poter contribuire ad una vera giustizia.

Si perché i mostri si vedono ora obbligati a procedere in modo sempre più sfrenato, così sfrenato, tanto da ribaltarsi e da fare in modo che molte persone si siano svegliate e sicuramente non si lasceranno mai più mettere in una sorta di coma indotto per mezzo di menzogne o propaganda.

Il sipario dietro cui si nasconde il piccolo Mago di Oz è diventato così fragile che lo si riconosce sempre più chiaramente in tutta la sua miseria.

La luce del sole è ancora il miglior disinfettante per portare alla luce la verità.

E questo è tutto ciò che serve per la giustizia.

Solo i fatti veri, solo quelli devono venire alla luce.

Conoscete la storia della menzogna e della verità che si incontrano? Me l'ha scritta uno di voi. La bugia dice alla verità che il tempo è particolarmente bello e che si può fare una nuotata. La verità la asseconda. Si spogliano e vanno a nuotare. Ma poi la menzogna esce improvvisamente dall'acqua, indossa i panni della verità e scompare. Ecco perché è sempre così difficile distinguere la verità dalla menzogna. Continuano a rivestire le bugie di verità, così da sembrare plausibili, in modo che crediamo alla menzogna.

Ecco perché oggi siamo in grado di riconoscere chiaramente chi sta dall'altra parte della barricata, ma abbiamo difficoltà a riconoscere chi si è infiltrato tra noi. È per questo che mi ci è voluto tanto tempo per capire che i tre avvocati berlinesi - totalmente inutili - che mi hanno denunciato, non erano solo inutili, ma proprio perché tali, si sono resi disponibili a lavorare per l’ufficio per la protezione della Costituzione e a contribuire al mio rapimento così come al mio arresto.

Come ricompensa, hanno potuto rubare più di 1,1 milioni di euro a me e più di 400.000 euro ai miei clienti. Hanno potuto farlo sotto la copertura da parte dell'ufficio per la protezione della Costituzione e dei suoi burattini nella magistratura, in particolare il procuratore John, che era stato appositamente trasferito qui a Gottinga.

Perché, sebbene potessi vedere che questi tre erano a pezzi, non mi sono fidato del mio istinto che mi aveva messo in guardia, né degli avvertimenti di mia moglie, che li vedeva un po' più chiaramente di quanto li vedevo io. Invece, mi sono semplicemente fidato del fatto che non potevano essere poi così male, visto che avevano come "sponsor" e amico il brillante professore di legge (nota personale: si riferisce all'avvocato Dr. Martin Schwab, consulente del Comitato Corona e presunto mediatore tra le parti quando sono sorti i problemi all'interno del Comitato stesso).

Ebbene, tutto questo è archiviato, e la consapevolezza di chi, e cosa sono queste persone, assicurerà di per sé la giustizia, perché essa, è già in viaggio verso di loro.

Ragione per cui siamo ora tutti molto ansiosi di scoprire quale verità, l'ufficio per la protezione della Costituzione, ha in mano contro il giudice Schindler. Ma anche qui ci sono già alcuni primi interessanti sviluppi che ci arrivano direttamente dal suo ambiente.

Ora anche un altro informatore dei cosiddetti servizi segreti ci sta aiutando. Questa volta si tratta di una persona che conosco personalmente e di cui mi fido. Egli ha confermato che il contenuto dei fascicoli d'indagine, anche senza tener conto del dossier (nota personale: si riferisce al dossier redatto dai servizi segreti su Reiner Fuellmich e consegnato da un informatore ad uno dei suoi difensori, l'avvocato Dr. Christof Miséré), dimostra in modo inequivocabile che il mio caso si tratta di una messa in scena da parte dei servizi segreti nazionali ed i loro burattini.

Il rapimento, i tentativi di mascherare questo rapimento a volte come un'espulsione e a volte come un'extradizione, e poi il discorso del giudice alla fine di aprile 2024, quando era chiaro che l'incompetente non-lavoro del procuratore fantoccio John, trasferito appositamente da Hannover a Gottinga, aveva appena fatto crollare la messa in scena dell'accusa – e ancora, l'istruzione di usare la storia della violazione di un presunto accordo segreto (nota personale: si riferisce alle nuove accuse inventate dal giudice dopo che le accuse iniziali sono crollate), ebbene tutto questo aveva il solo scopo di condannarmi in qualche modo ad una "severa pena detentiva" e togliermi quindi dalla circolazione.

Il fatto poi che sia stato anche incaricato di ordinare il procedimento scritto e di non dare alla difesa alcuna possibilità di confutare le nuove accuse con i propri testimoni - anche se comunque sarebbe compito della Procura di dimostrare l'esistenza di questo presunto accordo segreto - dimostra quanto disperatamente i mostri e i loro aiutanti stiano cercando di tenere nascosta la verità con tutti i mezzi, compresi quelli più assurdi come questi.

E la verità è semplicemente che esistevano solo ed esclusivamente accordi di prestito del tutto legali, riportati nei libri contabili del Comitato Corona, e che io ero disposto e in grado di ripagare il prestito in ogni momento, come peraltro stabilito dal Tribunale stesso. In effetti, non ci sarebbe stato nemmeno un motivo per non restituire questo denaro, che doveva essere temporaneamente protetto da un imminente sequestro da parte dello Stato.

Dopo tutto, le conclusioni alle quali siamo giunti grazie al lavoro del Comitato Corona, erano prove estremamente importanti da portare nel procedimento che avevo già preparato insieme ai miei colleghi internazionali (nota personale: si riferisce alla rete di avvocati internazionali con i quali stava collaborando per cercare il modo di portare in tribunale i responsabili di quello che lui ha definito "il più grande crimine mai commesso contro l'umanità), anche se gli altri membri del Comitato Corona, evidentemente, non lo capivano o non volevano capirlo.

Stranamente, però, questi sforzi totalmente folli dei mostri e dei loro burattini giudiziari per condannarmi ad una severa pena detentiva il più rapidamente possibile, sono rimasti bloccati nel loro stesso pantano, dal 3 maggio 2024.

Da allora non hanno fatto alcun progresso.

Nemmeno i loro successivi sforzi di spezzarmi e di distruggere la mia capacità di difendermi con l'aiuto delle cosiddette misure di "tortura bianca", che sono ancora in vigore, hanno funzionato. Anzi, si sono ritorti contro di loro e si sono rivelati probabilmente l'errore più grossolano che questa banda, composta da Tribunale e Penitenziario, abbia mai commesso. Perché le loro tracce, tutte le tracce di queste strane misure, sono indelebili, comprese quelle che si sono lasciate dietro quando hanno cercato di coprirle.

Stanno ancora cercando di fare tutto il possibile per evitare che le conseguenze di questa "tortura bianca" siano valutate da medici ed esperti esterni a questa "associazione criminale e di tortura autosufficiente".

Ma hanno fallito anche in questo tentativo. Infatti, tale indagine ha comunque avuto luogo ed è disponibile una breve perizia di un medico con esperienza nel campo della psicologica e psichiatrica. In questo rapporto, il medico giunge alla conclusione che ho un'eccezionale capacità di resilienza - sì, deve essere così - ma che la traumatizzazione mirata causata dalla "tortura bianca", che dura da oltre sei mesi, ha fatto sì che non sia più in grado di sostenere un processo. Naturalmente, la banda continuerà a cercare di insabbiare tutto e presentare il mio caso come uno sfortunato incidente isolato.

Ma è troppo tardi anche per questo. Perché ora ricevo sostegno anche all'interno del carcere.

Abbiamo otto o nove casi di crimini gravi che coinvolgono altri prigionieri, tutti ben documentati. Sia questi prigionieri che i loro avvocati stanno ora lavorando insieme a noi.

Ho già parlato di due di questi casi, ma ci sono decine di suicidi per i quali sono responsabili alcune persone. Il sistema giudiziario di Gottinga e la direzione del carcere - si badi bene, la direzione del carcere è composta da due donne che si dichiarano psicologhe - stanno cercando di tenere nascosti questi casi di suicidio dall'opinione pubblica.

In un caso, i parenti del deceduto, sono stati messi sotto pressione quando volevano rivolgersi alla stampa dopo che era emerso che egli era stato imprigionato seppur innocente. Sono addirittura stati minacciati di eventuali azioni legali se avessero reso pubblica la notizia. Ora però tutto sta venendo alla luce.

Perlomeno le misure illegali e arbitrarie contro di me sono state attenuate. Ora posso passare un'ora al giorno in cortile con circa cinque o sei prigionieri di questo reparto di sicurezza speciale, anche se non mi è permesso parlare con nessun altro all'interno della struttura.

E devo dirvi che ho incontrato un detenuto di 75 anni che è in carcere da quattro settimane. È un elettricista, che circa 35 anni fa, ha deciso di uscire dalla ruota del criceto. Non intendeva comprarsi un'altra macchina o un'altra casa, ma voleva fare ciò che davvero gli piaceva. Così ha venduto tutto e ha comprato una roulotte, e poi un camper, e li ha usati per ritirarsi nella natura, perché è questo ciò che gli piace. È stato allora che ha iniziato ad osservare gli uccelli e a studiarli. Quest'uomo è molto colto, istruito e sa tutto sugli uccelli. Naturalmente, si è anche reso conto fin dall'inizio che la plan-demia non era altro che un crimine contro l'umanità. Viveva con una pensione di 580 euro e si arrangiava, perché in parte, coltivava il suo cibo. Ormai tutti sanno che non si tratta di un caso isolato, ma che abbiamo un grave problema di povertà in età avanzata, perché non ci sono soldi per i pensionati.

Questi soldi servono infatti per la guerra in Ucraina, per il genocidio nella Striscia di Gaza e per la caccia selvaggia alla CO2. Ebbene, quando la sua auto doveva essere riparata per superare la revisione, che sarebbe costata 2.000 euro, non poteva permetterselo e, poiché non ha ricevuto un prestito dalla banca, ha deciso - forse non è stata la decisione più intelligente - di rapinare una banca. Non ha precedenti penali, né multe per divieto di sosta, niente. E poi l'ha fatto, all'inizio di dicembre. Tuttavia, è rimasta una tentata rapina perché era armato solo di una pistola giocattolo. I dipendenti della banca si sono subito accorti che davanti a loro c'era un 75enne armato di una pistola giocattolo. Così lo hanno immediatamente sopraffatto e consegnato alla polizia. Quando l'avvocato d'ufficio che gli è stato assegnato durante la custodia della polizia - noto ai detenuti più esperti come qualcuno che lavora per il PM e il Tribunale - gli ha spiegato con arroganza che avrebbe dovuto aspettarsi una pena detentiva - si badi bene, ha 75 anni - di sei o sette anni, è rimasto così scioccato che ha tentato di togliersi la vita, cercando di impiccarsi la notte stessa. Si è salvato all'ultimo secondo perché un agente di polizia che stava facendo il giro di controllo, si è accorto di ciò che stava accadendo e lo ha salvato. Nel frattempo, il mio nuovo amico Bodo ha capito che il suo incompetente avvocato d'ufficio sta lavorando

contro di lui e ha chiesto all'assistente sociale (anche questo noto per avere una pessima reputazione), di nominare un avvocato difensore che lo rappresenti al meglio e a sue spese. Perché dice di non aver bisogno della pensione, quindi l'avvocato difensore di sua scelta può avere i suoi soldi. Si tratta di un avvocato noto, non solo per il suo impegno nella difesa dei suoi mandanti, ma anche per i suoi sforzi, insieme al figlio, di far luce sulle condizioni catastrofiche delle carceri tedesche.

Naturalmente, l'assistente sociale (ben noto nell'ambiente) ha cercato di dissuadere il mio amico da questa richiesta e si è persino scoperto che ha gettato via la richiesta scritta di Bodo per la nomina di un avvocato difensore specifico. Ma anche questo è arrivato troppo tardi. Infatti, con l'aiuto di persone all'interno del carcere, abbiamo organizzato una nuova difesa per lui, e Bodo si è fatto coraggio, rinunciando al suo piano di suicidarsi. Ha capito che una persona da sola non ha alcuna possibilità contro questi criminali, ma ora siamo in otto o nove persone in grado di esporre chiaramente i fatti e tutti i nostri avvocati ci sostengono e lavorano insieme.

Senza questa esperienza qui in carcere, non avrei mai potuto rendermi conto di quanta assenza di empatia viene usata per commettere i crimini più malvagi, ma davvero i più malvagi. Ma ora che lo so, ho deciso di prendere le cose come vengono e di approfittare di ogni opportunità possibile o, come canta David Lee Roth dei Van Halen in "Jump", "di schivare i colpi in modo da arrivare direttamente alla verità.

In altre parole, percepisco i loro sforzi di offuscamento come un esercizio di riscaldamento. Naturalmente, io e i miei colleghi internazionali ci assicureremo che i mostri, che hanno commesso i crimini legati alla pandemia, siano chiamati a rispondere delle loro azioni.

Ma durante questo viaggio che ci porterà giustizia, i miei colleghi, i miei compagni di detenzione ed io, stiamo cogliendo l'opportunità che ci si presenta qui - una sorta di "occasione d'oro" - per portare all'attenzione internazionale, i crimini commessi qui all'interno del carcere, e forse anche per scuotere il sistema carcerario nel suo complesso, o almeno il sistema giudiziario penale in Germania, in particolar modo quello qui a Gottinga.

Io e i miei colleghi vi terremo aggiornati su tutto ciò che è appena iniziato.

E infine, a proposito di "niente più munizioni per i mostri": nel mio caso "costruito", il Tribunale sta attualmente ipotizzando che avrei causato un danno ai miei accusatori (ingaggiati dall'ufficio per la protezione della Costituzione) per un ammontare di 350.000 euro - si badi bene, un danno per un totale di 350.000 euro a chi - anche secondo il Tribunale - ha rubato molto di più, cioè un totale di 1,15 milioni di euro di soldi miei e poi altri 400.000 euro appartenenti ai miei mandanti. Questo danno sarebbe stato causato a queste persone tramite frode, ricatto e con l'appoggio del PM John... Beh, non andiamo oltre.

Anche se fosse vero - e questa non è altro che una palese assurdità - credo che tutti possano capirlo - e il danno ammontasse a 350.000 euro, è del tutto impossibile che il Tribunale mi condanni al carcere dopo che sono già stato in custodia cautelare per quasi 15 mesi.

Un collega del PM John, il quale ha sostenuto i miei accusatori nei loro reati, è stato condannato a Kiel ad una pena detentiva sospesa di appena un anno e sette mesi. Si badi bene: in libertà vigilata. Per cosa? Perché aveva violentato il figlio di sette anni, di notte, per molti mesi. Si è difeso dicendo che era sonnambulo. Direi che ha funzionato bene, ma non certo per il bambino.

C'è poi il caso dell'ex amministratore delegato delle Poste Klaus Zumwinkel. Qualche anno fa è stato condannato ad una pena detentiva sospesa di due anni per evasione fiscale per una somma di 2 milioni di euro - non ha voluto né potuto restituire nulla. Nessuna detenzione preventiva, nemmeno un giorno di carcere.

E qualche mese fa, lo stesso giudice Schindler ha condannato tre cittadini israeliani a pene detentive tra i 3,5 e i 5 anni per frode internazionale su Internet, cioè ancora una volta senza volontà di rimborso, con danni per un totale di non meno di 90 milioni di euro.

Ancora una volta: hanno sparato tutte le loro cartucce.

Niente funziona più, "rien ne va plus", ma per noi tutto sta funzionando come deve.

Perché ora credo che anche i mostri al di fuori delle mura di questo carcere si trovino in una posizione altrettanto disperata?

Ebbene, non mi baso solo sul fatto che non riescono più a scatenare una nuova pandemia nonostante i tentativi sempre più ridicoli, o sul fatto che nessuno vuole essere trascinato in una terza guerra mondiale nonostante tutti i guerrafondai dei soliti sospetti in politica e nei media.

No, qualcosa è andato completamente storto per loro in occasione delle elezioni americane del 5 novembre 2024.

E ora anche l'UE, il loro braccio esteso in Europa, sta andando in pezzi.

La Spagna, la Norvegia e l'Irlanda si sono staccate dalla falange dei burattini ad un livello importante e hanno riconosciuto ufficialmente la Palestina come Stato sovrano, perché non volevano più assistere al genocidio che si sta svolgendo a Gaza - e io ho osservato molto da vicino questa situazione per un anno intero.

Sempre più Paesi dell'Europa orientale si stanno staccando dall'UE e si stanno apparentemente avvicinando agli Stati BRICS, perché anche loro si sono resi conto che l'UE non ha nulla a che fare con l'Europa, ma che si tratta di un'associazione mafiosa di burattini corrotti e criminali con un imbarazzante presidente tedesca, sulla quale da tempo vi sono indagini in corso, per corruzione in relazione all'acquisto multimiliardario dei cosiddetti vaccini.

I tentativi di forzare le “orge” nell'UE con l'aiuto dei propri burattini - tra cui un politico tedesco della SPD - e di rovesciare a tal fine un'altra rivoluzione colorata con manifestazioni, come è accaduto a Kiev nel 2014, sono falliti.

In Romania sono stati ancora più audaci. Il mio amico Călin Georgescu è stato recentemente eletto presidente – per i mostri è stata ovviamente una sorpresa. Questa volta però, non si è trattato della solita montatura, in cui Călin viene etichettato come personaggio di estrema destra, antisemita, ecc., cosa che peraltro fanno sempre per impedire il pensiero critico.

No, invece si sono spinti ben oltre e hanno fatto annullare le elezioni con una guerra tra burattini. Ma visto che tutto ciò che stanno facendo ora, gli si sta ritorcendo contro in quanto non hanno più il controllo, anche questo gli si è ritorto contro.

In una tavola rotonda, prima su TRT e poi su BBC e Sky, ho visto come tutti i partecipanti - compresi gli americani, non solo i rumeni - hanno dichiarato che si è trattato di un grave errore e che gli elettori rumeni sono pieni di rabbia per questa imposizione. Alle prossime elezioni, concordano tutti, i voti a favore di Călin Georgescu dovrebbero essere ancora più numerosi.

Non lo chiamo amico a caso, si perché, quando alla fine del 2021 l'ho intervistato sulla totale corruzione delle Nazioni Unite, lui e sua moglie hanno invitato me e mia moglie a cena una sera. Lo stavo già accompagnando da alcuni giorni e nel corso di quella serata sono riuscito a farmi un quadro generale di lui come persona. Penso che sia una persona corretta, onesta e assolutamente autentica. Lo stesso vale per sua moglie.

Annullando la sua elezione, i mostri hanno commesso un gravissimo errore e ciò lascia presagire che siano in panico. A mio avviso, tuttavia, il caso più interessante a livello mondiale è quello della Siria. Praticamente dal nulla, i siriani si sono liberati da una brutale dittatura, circa quattro settimane fa. Più di 200.000 persone sono state torturate, uccise e sepolte in fosse comuni dalle propaggini locali dei mostri.

Naturalmente, l'Occidente è molto nervoso ora, e sta attaccando militarmente sia il nord che il sud del paese. Ma, nonostante ciò, i siriani sono rimasti calmi e potrebbe benissimo essere che ora ci stiano mostrando come una società possa ristrutturarsi completamente da zero, come la gente possa organizzarsi e attuare le proprie idee sulla salute, l'istruzione, l'economia e così via, senza alcuna influenza esterna o psico-propaganda.

Chissà, forse proprio i siriani ci mostreranno come mandare all'inferno i mostri e costruire una nuova società, una società “umana”.

Dove siamo ora? Beh, non dobbiamo più cantare la canzone di Bill Withers "Ain't No Sunshine" e nemmeno la vecchia hit degli Status Quo "You're In The Army Now", anche se credo che entrambe le canzoni siano piuttosto belle. "Banana Republic" dei Boomtown Rats di Bob Geldof si adatta ancora alla situazione attuale, ma non per molto. La vecchia

canzone di Johnny Nash "I Can See Clearly Now" o quella di Cher "Believe" sembrano sempre più adatte, ogni minuto che passa.

E penso anche, che ora, io possa portare a compimento la mia personale versione del brillante film "Le ali della libertà" con Morgan Freeman e Tim Robbins qui dal vivo, sul palco. Vedremo.

Perché i mostri hanno esaurito le munizioni a disposizione e tutte le opzioni. L'unica scelta che rimane loro è quella di affrontare la giustizia o di scegliere l'uscita di scena alla Hermann Göring.

Tuttavia, credo che ci sarà ancora un evento, un cataclisma, che aprirà gli occhi a tutti, anche a coloro che si trovano dall'altra parte della barricata. Questa sarà probabilmente la loro ultima occasione per fare la cosa giusta oppure affonderanno insieme ai mostri.

A differenza di tutto ciò che ho detto finora, però, non posso collegare questa sensazione ai fatti. Perché si tratta solo di una ferma convinzione, di una sensazione sicura. Ma non sono l'unico ad avere questa sensazione. Anche alcuni agenti carcerari mi hanno spiegato con cautela, ma comunque in modo abbastanza chiaro, che le cose non possono andare avanti in questo modo così folle e che credono ci sarà qualcosa, qualcosa di esplosivo ma decisivo. Credo addirittura che lo sperino.

Rimaniamo quindi concentrati sul cambiamento che è chiaramente in pieno svolgimento e assicuriamoci che giustizia sia fatta.

Trovo molto convincente il detto americano "Don't get mad, get even": non impazzire, ma con calma, assicurati che giustizia sia fatta!

A prestissimo!

Reiner Fuellmich